



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA
Lorica di San Giovanni in Fiore (CS) – Via Nazionale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE F.F.
N° 606 del 28. 12.2017

Oggetto:	Contrattazione Integrativa - Parte Economica Anno 2017. Costituzione e ripartizione fondo per i trattamenti accessori del personale ex artt. 31 e 32 CCNL 2008/2011 comparto Enti Pubblici Non Economici. Impegno di spesa. Cap. 2030 - EF. 2017 .
-----------------	---

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventotto** del mese di **dicembre** presso la sede amministrativa e legale dell'Ente Parco Nazionale della Sila sita in Lorica di San Giovanni in Fiore (CS)

IL DIRETTORE F.F.

Richiamata la Deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n. 01 del 13.01.2017, con la quale è stato conferito allo Scrivente l'incarico di Direttore facente funzioni per mesi tre;

Richiamata la Deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n. 08 del 14.04.2017, con la quale è stato prorogato allo Scrivente l'incarico di Direttore facente funzioni a decorrere dal 16/04/2017 e fino al 15/07/2017;

Richiamata la Deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n. 16 del 17.07.2017, con la quale è stato conferito allo Scrivente l'incarico di Direttore facente funzioni a decorrere dal 17/07/2017 e fino al 16/10/2017;

Richiamata la Deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n. 21 del 18.10.2017, con la quale è stato conferito allo Scrivente l'incarico di Direttore facente funzioni a decorrere dal 18/10/2017 e fino al 17/04/2018;

Visti gli artt. 31 e 32 del CCNL 1998/2001, comparto Enti Pubblici non Economici, i quali prevedono che presso ciascun Ente è costituito un Fondo per i trattamenti accessori, prioritariamente finalizzato a promuovere reali e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza/efficacia dell'amministrazione e di qualità dei servizi istituzionali;

Considerato che questo Ente deve procedere alla costituzione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2017;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 575 del 29/11/2010 con la quale si procedeva alla costituzione iniziale del Fondo per i trattamenti accessori, per l'anno 2010, nell'importo di euro 82.192,00 che ridotto del 10%, ai sensi dell'art. 67, comma 6 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, è risultato pari a 73.973,00;
- n. 397 del 11/11/2011 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2011 nell'importo di euro 73.973,00;
- n. 379 del 26/11/2012 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2012 nell'importo di euro 73.973,00;
- n. 436 del 25/11/2013 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2013 nell'importo di euro 73.973,00;

- n. 516 del 23.12.2014 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2014 nell'importo di euro 73.973,00;
- n. 624 del 21.12.2015 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2015 nell'importo di euro 84.842,42;
- n. 467 del 18.11.2016 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2016 nell'importo di euro 83.432,79;

Dato atto che i fondi sono stati annualmente asseverati dal Collegio dei Revisori dei Conti, come da rispettivi verbali presenti in atti;

Visto il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* e, precisamente, l'art. 9, il quale al c. 2 -bis recita: *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*;

Richiamata la circolare emanata dal Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato n. 20/2015, avente ad oggetto: *"Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio, 2010, n. 122 come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013."*;

Evidenziato che, come chiarito, dalla Ragioneria Generale dello Stato con la predetta circolare, non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;

Visto il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, art. 16 c. 4, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111 prevede che *"...le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche"*. Il successivo c. 5 prevede che: *"In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato"*;

Richiamate le circolari del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato:

- n. 12 del 15/04/2011 avente ad oggetto: *"Applicazione dell'art. 9 D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, emanata al fine di fornire indirizzi applicativi con riferimento alle singole disposizioni relative al contenimento dei trattamenti economici dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- n. 25 del 19/07/2012 avente ad oggetto: *Schemi di Relazione Illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai*

contratti integrativi (art. 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001);

Visto l'art. 1, comma 236, della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), il quale recita “*Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non puo' superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente*”;

Richiamato il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 art. 23, il quale ha stabilito che “a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non puo' superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e' abrogato.”

Richiamata la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria generale dello Stato n. 30 del 30.10.2017, nella quale è ribadito che l'importo del Fondo accessorio per l'anno 2017 non può essere superiore a quello dell'anno 2016;

Visto il contratto integrativo dell'Ente parte normativa 2015 – 2017 sottoscritto con le sigle sindacali in data 03.03.2016;

Richiamata la Determinazione n. 126 del 30/03/2017, avente ad oggetto “*Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi della legge 24.12.2007 n. 244 e di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento ai sensi dell'art. 16 c. 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98. Triennio 2016 - 2018. Approvazione*”;

Dato Atto che con note mail del 02.11.2017 e, in versione finale, del 01.12.2017 sono state trasmesse al Collegio dei Revisori le relazioni illustrative e tecnico-finanziaria, allegate al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), di cui alla circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, debitamente redatte, ai fini della certificazione di competenza;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori n. 9 del 04.12.2017, allegato al presente Provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 2), con il quale lo stesso Collegio esaminate le relazioni sopra richiamate ha espresso parere favorevole;

Preso atto dell'istruttoria resa dal Responsabile del Servizio Amministrativo, avv. Vincenzo Filippelli ed allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 3);

Considerato, pertanto, necessario, costituire il Fondo per il trattamento accessorio del personale per l'anno 2017, nell'importo di € 83.432,79 ottenuto dal fondo dell'anno precedente (€ 73.973,00) aumentato dalla somma derivante dal Piano triennale di razionalizzazione già certificato (€ 11.391,34), diminuito dell'importo di € 1.931,55 per ricondurlo al limite del 2016 così come fissato per effetto del sopra citato Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, art. 23;

Dato Atto che è stato rispettato il limite di spesa previsto dall'art. 23 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

Dato Atto che, trattandosi di materia concernente la "*distribuzione complessiva delle risorse del Fondo unico di ente per i trattamenti accessori*", sarà fornita informazione successiva ai soggetti sindacali ai sensi dell'art. 6 del ccnl 1998/2001 con le modifiche apportate dai ccnl 2002/2005 e 2006/2009;

Dato Atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D. Lgs. n°165/2001, dell'art. 26 dello Statuto dell'Ente e delle direttive del Ministero dell'Ambiente – D.P.N. – n°12028 del 13 maggio 2005 e n°24712 del 4/10/2005, il presente provvedimento rientra espressamente nelle competenze della Direzione trattandosi di atto puramente amministrativo espressione della funzione gestionale;

DETERMINA

1. la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;
2. **di dare atto** che con note mail del 02.11.2017 e, in versione finale, del 01.12.2017, sono state trasmesse al Collegio dei Revisori le Relazioni illustrative e tecnico-finanziaria, allegate al presente Provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), di cui alla circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, debitamente redatte, ai fini della certificazione di competenza;
3. **di prendere atto** del parere favorevole espresso in merito dal Collegio dei Revisori con il verbale n. 9 del 04.12.2017, allegato al presente Provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
4. **di prendere atto** dell'istruttoria resa dal Responsabile del Servizio Amministrativo, avv. Vincenzo Filippelli, ed allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 3);
5. **di procedere** alla costituzione del Fondo per i trattamenti accessori dei dipendenti per l'anno 2017 nell'importo di euro **€ 83.432,79**;
6. **di dare atto** che, il limite di spesa previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 è stato rispettato in quanto l'importo del Fondo accessorio per l'anno 2017, pari ad euro 83.432,79, non supera l'importo del Fondo accessorio dell'anno 2016 pari ad euro **€ 83.432,79**;
7. **di dare atto** che le risorse del Fondo saranno ripartite sulla base dei criteri di ripartizione adottati con la stipula del Contratto Integrativo dell'Ente 2015/2017;
8. **di distribuire** il totale delle risorse del Fondo per l'anno 2017, pari ad **€ 83.432,79**, nel modo seguente:

PARTE FISSA	
Indennità' Ente	€ 36.360,00
Sviluppi Economici	€ 6.844,11
Totale parte fissa	€ 43.204,11

PARTE VARIABILE

Produttività di cui:	
25 % Performance Organizzativa	€ 10.057,17
60 % Performance Individuale	€ 24.137,21
15% Incarichi di Responsabilità (ex art. 25 D. Lgs. 150/2009)	€ 6.034,30
Totale parte variabile	€ 40.228,68
Totale Fondo	€ 83.432,79

8. **di dare atto** che le somme destinate a remunerare la performance saranno attribuite sulla base del Sistema di Valutazione predisposto dall'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente approvato con Deliberazione Presidenziale n. 51 del 30/12/2010 ed aggiornato con Deliberazione n. 7 del 07/05/2013;

9. **di impegnare** la spesa di **€ 83.432,79** sul capitolo n. 2030 denominato "*Fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente*" del Bilancio di previsione 2017;

10. **di fornire** informazione successiva ai soggetti sindacali ai sensi dell'art. 6 del ccnl 1998/2001 con le modifiche apportate dai ccnl 2002/2005 e 2006/2009;

11. **di assolvere** l'obbligo di comunicazione di cui all'art. 40-bis comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in favore di ARAN e CNEL con la modalità telematica unificata prevista dalla stessa ARAN sul proprio portale con apposita circolare n. 21279 dello 08.09.2015.

**f.to Il Direttore f.f.
(dott. Giuseppe Luzzi)**

Oggetto: Tramissione Bozza Fondo accessorio 2017

Mittente: "E.P.N.S. Vincenzo Filippelli" <v.filippelli@parcosila.it>

Data: 02/11/2017 10:15

A: mariaelisa.mastria@mef.gov.it, Mastrolorenzo Anna <anna.mastrolorenzo@tesoro.it>

Ccn: "e.iusi@parcosila.it" <e.iusi@parcosila.it>

Gent.mi Revisori,

in allegato trasmetto ipotesi di fondo accessorio per l'anno 2017.

La variazione più significativa è la voce "sviluppi economici" della parte fissa perchè come sapete l'anno scorso ci sono state le progresioni.

Allego quindi un prospetto excel fatto con Fabio da cui si evince come si è arrivati alla somma.

potreste darmi conferma di ricezione?

Grazie


Vincenzo Filippelli

--

Ente Parco Nazionale della Sila
via Nazionale, snc
87055 Loriga di San Giovanni in Fiore (Cs)
tel. 0984537109
mail: info@parcosila.it
pec: parcosila@pec.it

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 le informazioni, i dati e le notizie contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati sono di natura privata e sono ad uso esclusivo del destinatario. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di darcene immediata comunicazione anche inviando un messaggio di ritorno all'indirizzo e-mail del mittente.

This e-mail and any attachments is confidential and may contain privileged information intended for the addressee(s) only. Dissemination, copying, printing or use by anybody else is unauthorised. If you are not the intended recipient, please delete this message and any attachments and advise the sender by return e-mail, Thanks.

 Rispetta l'ambiente. Hai davvero bisogno di stampare questa mail?

—Allegati:—

001 Relazione Illustrativa.doc	33,0 kB
001 Relazione Tecnico-Finanziaria.doc	61,5 kB
calcoli progresioni orizzontale 2016 per calcolare in parte fissa gli sviluppi economici.xls	9,5 kB

Oggetto: Revisione Fondo

Mittente: "E.P.N.S. Vincenzo Filippelli" <v.filippelli@parcosila.it>

Data: 01/12/2017 13:18

A: mariaelisa.mastria@mef.gov.it, Mastrolorenzo Anna <anna.mastrolorenzo@tesoro.it>

Gent.mi Revisori,

come da cortesi indicazioni e dalla circolare MEF 30/2017 trasmessa dalla dott.ssa Mastrolorenzo,

ho rivisto il Fondo riportando l'importo complessivo a quello dell'anno 2016.

Vi ritrasmetto quindi il tutto per l'incontro di lunedì

Per comodità ho evidenziato in giallo le variazioni che ho apportato

Grazie


Vincenzo Filieppelli

--

Ente Parco Nazionale della Sila
via Nazionale, snc
87055 Lorica di San Giovanni in Fiore (Cs)
tel. 0984537109
mail: info@parcosila.it
pec: parcosila@pec.it

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 le informazioni, i dati e le notizie contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati sono di natura privata e sono ad uso esclusivo del destinatario. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di darcene immediata comunicazione anche inviando un messaggio di ritorno all'indirizzo e-mail del mittente.

This e-mail and any attachments is confidential and may contain privileged information intended for the addressee(s) only. Dissemination, copying, printing or use by anybody else is unauthorised. If you are not the intended recipient, please delete this message and any attachments and advise the sender by return e-mail, Thanks.

 Rispetta l'ambiente. Hai davvero bisogno di stampare questa mail?

—Allegati:—

001 Relazione Illustrativa.doc

33,0 kB

001 Relazione Tecnico-Finanziaria.doc

64,5 kB

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Data di sottoscrizione	03.03.2016
Periodo temporale di vigenza	2015-2017
Composizione della delegazione trattante	<ul style="list-style-type: none"> • Delegazione trattante di parte pubblica : • ing. Domenico Cerminara (Delegato dal Legale Rappresentante e dal Direttore dell'Ente); • avv. Vincenzo Filippelli (Responsabile Servizio Amministrativo, Promozione, Marketing e Turismo); • dott. Giuseppe Luzzi (Responsabile Servizio Conservazione dei Sistemi Naturali e Tutela della Biodiversità). • Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL; CISL; IUL; RDB; RSU. • Organizzazioni sindacali firmatarie: CISL/FP – FP CIGL
Soggetti destinatari	Dipendenti a tempo indeterminato, determinato, in posizione di assegnazione temporanea
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<p>Applicazione degli istituti giuridici del Ccnl di comparto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • relazioni sindacali: il sistema delle relazioni sindacali dell'Ente si uniforma a quanto previsto di CCNL 16 febbraio 1999 (CCNL 1998/2001), con le modifiche ed integrazioni previste nel Titolo II del CCNL del 9 ottobre 2003 (CCNL 2002/2005), le ulteriori riportate nel CCNL 2006/2009 ed, infine, con quanto disposto con il Decreto Legislativo 150/2009; • sistema di classificazione del personale: Il nuovo sistema di classificazione del personale è articolato nelle aree A, B e C e si basa sui seguenti principi: valorizzazione delle professionalità interne e flessibilità nella gestione delle risorse umane in correlazione con l'effettivo sviluppo professionale; • orario di servizio: le parti concordano nel rispetto di quanto previsto dai CCNL di comparto e dalle leggi di riferimento l'orario di servizio, l'orario di lavoro, nonché, tutti gli aspetti rilevanti ai fini dell'organizzazione dell'attività lavorativa all'interno dell'Ente; • orario di lavoro e l'organizzazione del lavoro all'interno dell'Ente: le parti concordano nel rispetto di quanto previsto dai CCNL di comparto e dalle leggi di riferimento l'orario di servizio, l'orario di lavoro, nonché, tutti gli aspetti rilevanti ai fini dell'organizzazione dell'attività lavorativa all'interno dell'Ente; • fondo per i trattamenti accessori: rilevata l'impossibilità di costituire il Fondo di che trattasi, secondo i criteri indicati nei relativi contratti collettivi di comparto, poiché i periodi a cui rinviano le norme contrattuali per la quantificazione delle relative risorse, risultano essere antecedenti all'istituzione dell'Ente Parco Nazionale della Sila, l'Ente ha costituito il fondo iniziale seguendo l'iter procedurale suggerito dall'ARAN con nota n. 0831/10 del 15 aprile 2010. Più precisamente, ai fini della quantificazione delle risorse, si è proceduto ad un confronto tra amministrazioni di equivalente livello organizzativo come consistenza di personale, ricavando, dall'analisi dei fondi degli stessi Enti, un valore medio unitario delle risorse che compongono il relativo finanziamento. Tale valore medio è stato poi moltiplicato per il numero dei dipendenti che effettivamente coprono la dotazione organica e ridotto del 10% all'art. 67, comma 5 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133; Ai sensi dell'art. 45, comma 3, del Decreto Legislativo del 27 novembre 2001, n. 165 è finalizzato a remunerare: <ul style="list-style-type: none"> - la performance individuale; - la performance organizzativa; - l'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose per la

	<p>salute;</p> <p>A norma degli artt. 8 e 9 del Decreto Legislativo 150/2009 la misurazione e la valutazione della performance individuale ed organizzativa viene effettuata secondo quanto stabilito nelle apposite schede allegate al Sistema di Valutazione della Performance adottato dall'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione: l'Ente provvede alle attività di formazione professionale, riqualificazione ed aggiornamento del personale, in coerenza con i processi di innovazione e secondo le derivanti esigenze. • criteri e procedure per le progressioni economiche all'interno delle Aree: le progressioni economiche all'interno delle aree devono essere effettuate, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 17 e 23, comma 2 del Decreto Legislativo 150 del 2009; • comunicazione interna ed esterna: le parti individuano nella comunicazione una leva strategica per la realizzazione delle azioni di cambiamento e modernizzazione dell'Ente, da effettuarsi nei modi e nelle forme sanciti dalla Legge 150/2000 e al regolamento di cui all'art. 5 della medesima legge; • linee di indirizzo e criteri per la salvaguardia ed il miglioramento dell'ambiente di lavoro: le parti si danno atto che il diritto alla sicurezza nei luoghi di lavoro verrà continuamente monitorato attraverso le attività degli incaricati al fine di verificare il rispetto delle normative e delle circolari attuative periodicamente emanate delle autorità di riferimento; • criteri generali per la gestione delle attività socio-assistenziali per il personale: le parti si danno atto che ai sensi l'art. 27 del CCNL integrativo 1998/2001, conserva, in favore dei dipendenti, i seguenti benefici di natura assistenziale: <ul style="list-style-type: none"> - Sussidi; - Borse di studio; - Contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale; - Prestiti; - Interventi derivanti dall'applicazione dell'art. 46 del CCNL 6 luglio 1995; - Mutui edilizi. • costituzione e ripartizione del fondo di incentivazione; 	
Rispetto dell'iter	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno del Contratto Integrativo 2015/2017 con verbale del Collegio dei Revisori n. 3 del 23.03.2016.</p> <hr/> <p>Il Collegio ha espresso parere favorevole con riserva di chiarimenti circa le annotazioni a verbale.</p>

<p>e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione adempimenti procedurale</p>	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009: - con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 31/01/2017 è stato adottato il Piano della Performance 2017/2019.</p>
		<p>Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D. Lgs. 150/2009: - con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 31/01/2017, è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione predisposto dal Responsabile dell'Anticorruzione nominato con Provvedimento del Presidente n. 4 del 26/03/2013, nel quale è presente come sezione il Piano Triennale per la Trasparenza;</p>

		<p>Sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D. Lgs. 150/2009.</p>
		<p>La Relazione della Performance per l'anno 2016 è stata validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del D. Lgs. n. 150/2009 con nota acquisita in atti al prot. n. 320 del 12/01/2017.</p>
<p>Eventuali osservazioni:</p>		

Il Direttore f.f.
(dott. Giuseppe Luzzi)

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

III.1 MODULO I

III.1.1 Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

- Risorse storiche consolidate:

L'Ente Parco Nazionale della Sila con Determinazione Dirigenziale n. 575 del 29/11/2010 ha costituito per l'anno 2010, nel suo valore iniziale, il Fondo per i trattamenti accessori dei dipendenti nell'importo di euro 73.973,00.

Ai fini della quantificazione delle risorse fisse e variabili, poiché i parametri di riferimento richiesti dalla normativa di riferimento per la quantificazione delle risorse economiche afferiscono ad anni in cui l'Ente non era stato ancora istituito, si è proceduto, su parere dell'ARAN, ad un confronto tra amministrazioni di equivalente livello organizzativo come consistenza di personale, ricavando, dall'analisi dei fondi degli stessi Enti, un valore medio unitario delle risorse che compongano il relativo finanziamento.

Tale valore medio è stato poi moltiplicato per il numero dei dipendenti che effettivamente coprivano la dotazione organica e ridotto del 10% ai sensi dell'art. 67, comma 5 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità afferiscono al finanziamento delle indennità di Ente ed ai passaggi interni alle aree;

Il Fondo iniziale così costituito è stato certificato dal Collegio dei revisori dei Conti con il verbale n. 18 del 29/11/2010.

Per effetto delle varie norme di contenimento della spesa il valore iniziale del Fondo non è stato mai oggetto di aumenti.

-Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL/Ccrl/Ccpl:
"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità:
"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato";

III.1.2 - Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili afferiscono ai compensi diretti a remunerare la performance individuale, la performance organizzativa e l'indennità per compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità (ex art. 25 del D. Lgs. 150/2009).

III.1.3 - Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

- Art. 67, comma 5, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale stabilisce che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa deve essere ridotto del 10 per cento rispetto al 2004;

L'Ente ha applicato la riduzione del 10% in sede di costituzione iniziale del fondo 2010.

L'Ente ha rispettato tale obbligo di legge.

- Art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 stabilisce che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.";

L'Ente ha rispettato tale obbligo di legge.

- L'art. 1 comma 236 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), il quale recita "Nelle more

dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente";

- Da ultimo il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 art. 23, ha stabilito che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e' abrogato.”*

L'Ente costituisce il fondo nel rispetto di tale obbligo di legge.

- La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria generale dello Stato n. 30 del 30.10.2017, ha ribadito che l'importo del Fondo accessorio per l'anno 2017 non può essere superiore a quello dell'anno 2016;

Per l'anno 2017 vi è una variazione della parte fissa voce “sviluppi economici”, atteso che nel Dicembre 2016 sono state concluse le relative procedure di progressione per n. 3 dipendenti da C1 a C2, n.1 Dipendente da B1 a B2, n.1 dipendente da A1 ad A2. Questa somma si aggiunge a quella già storicizzata per gli sviluppi economici maturati da un altro dipendente.

III.1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione.

Il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, art. 16 c. 4, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111 prevede che *“...le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche”. Il successivo c. 5 prevede che: “In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota e' versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato”*.

Con Determinazione Dirigenziale n. 126 del 30/03/2017 è stato approvato il Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi della legge 24.12.2007 n. 244 e di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento ai sensi dell'art. 16 c. 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 relativo al triennio 2017-2019 che prevede i seguenti risparmi:

Piano triennale di razionalizzazione della spesa Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, art. 16 c. 4, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111		
Risparmi effettivamente conseguiti al netto di quelli previsti dalle norme	Art. 16 c. 5 (50% per contrattazione integrativa)	Art. 16 c. 5 (50% versamento allo Stato)
€ 22.782,67	€ 11.391,34	€ 11.391,34

Il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 5/2017, ha espresso parere favorevole sul piano di cui sopra.

Il totale delle risorse del Fondo Accessorio per l'anno 2017, risulta pari ad euro 85.364,34, ma, per effetto del sopra citato Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 art. 23, viene ricondotto allo stesso importo del 2016 e precisamente ad € 83.432,79.

Il Fondo è distribuito nel modo seguente:

PARTE FISSA	
Indennità' Ente	€ 36.360,00
Sviluppi Economici	€ 6.844,11
Totale parte fissa	€ 43.204,11

PARTE VARIABILE	
Produttività di cui:	
25 % Performance Organizzativa	€ 10.057,17
60 % Performance Individuale	€ 24.137,21
15% Incarichi di Responsabilità (ex art. 25 D. Lgs. 150/2009)	€ 6.034,30
Totale parte variabile	€ 40.228,68
Totale Fondo	€ 83.432,79

III.1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo:
"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato";

III.2 - MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

III.2.1 Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione

"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato";

III.2.2 - Sezioni II - Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo.

Il fondo per i trattamenti accessori si compone per come si evince dal Contratto Integrativo dell'Ente 2015/2017:

–di una parte fissa, alla quale afferiscono le risorse relative alle indennità previste dal CCNL (indennità di ente, passaggi interni alle aree), che una volta determinate, hanno carattere di generalità e natura fissa e ricorrente.

–di una parte variabile, alla quale afferiscono le risorse per erogare compensi diretti a remunerare la performance individuale, la performance organizzativa, l'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute, per finanziare sistemi di turnazione

che si rendano necessari per fronteggiare particolari situazioni di lavoro, indennità per compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità.

III.2.3 - Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato".

III.2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

–Totale Fondo € 83.432,79 di cui:

–parte fissa: € 43.204,11

–parte variabile: € 40.228,68

III.2.5 - Sezione V - destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"

III.2.6. - Sezioni VI - attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Il fondo pari a € 83.432,79 al lordo di ritenute trova copertura finanziaria nel cap. 2030 denominato "Fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente".

Sarà versato al Bilancio dello Stato come per legge il 10%, ai sensi dell'art. 67 c. 6 del D. L.112/2008 convertito nella L.133/2008.

Il fondo viene attribuito selettivamente in base a parametri e coefficienti individuati nella contrattazione integrativa – parte normativa 2015/2017.

III.3 - Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

Fondo per l'anno 2016 pari ad euro € 83.432,79

PARTE FISSA	
Indennità' Ente	€ 32.663,58
Sviluppi Economici	€ 7.369,25
Totale parte fissa	€ 40.032,83

PARTE VARIABILE	
Produttività di cui:	
30% Performance Organizzativa	€ 13.019,98
55% Performance Individuale	€ 23.869,97
15% Incarichi di Responsabilità (ex art. 25 D. Lgs. 150/2009)	€ 6.509,99
Totale parte variabile	€ 43.399,96
Totale Fondo	€ 83.432,79

Fondo per l'anno 2017 pari ad euro € 83.432,79:

PARTE FISSA	
Indennità' Ente	€ 36.360,00
Sviluppi Economici	€ 6.844,11
Totale parte fissa	€ 43.204,11

PARTE VARIABILE	
Produttività di cui:	
25 % Performance Organizzativa	€ 10.057,17
60 % Performance Individuale	€ 24.137,21
15% Incarichi di Responsabilità (ex art. 25 D. Lgs. 150/2009)	€ 6.034,30
Totale parte variabile	€ 40.228,68
Totale Fondo	€ 83.432,79

III.4 Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

III.4.1 -Sezione I

Le somme descritte nella suddetta tabella per l'anno 2017 costituiscono partitamente limiti di spesa per come previsto dalla normativa vigente.

III.4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Con determinazione dirigenziale n° 467 del 18.11.2016 è stata impegnata la somma di € 83.432,79 nel rispetto del limite di spesa dell'anno precedente.

Per l'anno 2016, erogate performance come da “Relazione sulla performance” e retribuiti gli stipendi comprensivi delle progressioni, emerge il rispetto della spesa sopra indicata.

III.4.3 - Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

La disponibilità finanziaria delle singole voci è assicurata dalla capienza del cap. 2030 dell'Esercizio Finanziario 2017.

Il Direttore FF
(dott. Giuseppe Luzzi)



Parco Nazionale della Sila

ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale N. 9

Il giorno 4 Dicembre 2017, alle ore 9,00 si è riunito, presso la sede del C.F.S. Comando Carabinieri, in Cosenza, viale della Repubblica 26, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Parco Nazionale della Sila.

Risultano presenti:

il presidente sig.ra Mariaelisa Mastria in rappresentanza del MEF;

il componente dott. ssa Anna Mastrolorenzo in rappresentanza del MEF.

Il componente in rappresentanza della Regione Calabria non risulta ancora nominato, nonostante i ripetuti solleciti inoltrati.

Il collegio ha esaminato la documentazione mancante del Bilancio di Previsione 2018 relativa a relazione programmatica, piano integrato dei conti, elenco annuale dei lavori pubblici e programma triennale dei lavori pubblici.

Il collegio prende in esame l'ipotesi di accordo per la costituzione e la ripartizione del fondo per i trattamenti accessori ex artt. 31 e 32 CCNL 1998/2011 - Comparto Enti Pubblici non Economici. E.F. 2017 Cap. 2030 contenuta nella relazione tecnico-finanziaria allegata alla circolare n. 25 del 19/07/2012 emanata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - Ufficio XVI. Con la nota mail del 01/12/2017 è stata trasmessa la relazione illustrativa redatta secondo gli schemi previsti dalla predetta circolare. Il fondo per il 2017 ammonta ad €. 83.432,79. Il collegio, giusta circolare sopra nominata, procede alla verifica dei singoli moduli e sezioni.

PARTE NORMATIVA

il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 art. 23, ha stabilito che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo*



Parco Nazionale della Sila

2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e' abrogato.".

L'Ente costituisce il fondo nel rispetto di tale obbligo di legge.

La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato n. 30 del 30.10.2017, ha ribadito che l'importo del Fondo accessorio per l'anno 2017 non può essere superiore a quello dell'anno 2016.

Per l'anno 2017 vi è una variazione della parte fissa voce "sviluppi economici", atteso che nel Dicembre 2016 sono state concluse le relative procedure di progressione per n. 3 dipendenti da C1 a C2, n.1 Dipendente da B1 a B2, n.1 dipendente da A1 ad A2. Questa somma si aggiunge a quella già storicizzata per gli sviluppi economici maturati da un altro dipendente.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

- Risorse storiche consolidate

La quantificazione delle risorse fisse e variabili, atteso che i parametri di riferimento richiesti dalla normativa per la quantificazione delle risorse economiche si riferiscono ad anni in cui l'Ente non era stato ancora istituito, si è proceduto, su parere dell'Aran, ad un confronto tra amministrazioni di equivalente livello organizzativo come consistenza di personale, ricavando, dall'analisi dei fondi degli stessi Enti, un valore medio unitario delle risorse che compongano il relativo finanziamento. Tale valore medio è stato poi moltiplicato per il numero dei dipendenti che effettivamente coprivano la dotazione organica e ridotto del 10 % ai sensi dell'art. 67, comma 5 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili si riferiscono esclusivamente ai compensi diretti a remunerare la performance individuale, la performance organizzativa e l'indegnità per compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità (ex art. 25 del Dlgs. 150/2009).

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Art. 67, comma 5, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto



Parco Nazionale della Sila

2008, n. 133, il quale stabilisce che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa deve essere ridotto del 10 per cento rispetto all'anno 2004 costituito come sopra specificato. L'art. 9 - 2bis del DL 78/2010, convertito nella L. 122/2010 stabilisce che a decorrere dal 2011 e fino al 2014, il fondo non può superare quello dell'anno 2010, che nel suo valore iniziale, risulta pari a 73.973,00. L'Ente aveva applicato la riduzione del 10 % in sede di costituzione del fondo 2010 (primo anno di costituzione del fondo).

Art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 stabilisce che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo." Il D.L. 6/7/2011 n. 98 art. 16 c. 4, convertito in Legge 15/07/2011 n. 111 prevede che: "... le amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2, del Decreto Legislativo 30/03/2001 n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche" il successivo c. 5 prevede che in relazione ai processi di cui al c. 4 le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del decreto Legislativo 27/10/2009 n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato".

L'Ente ha rispettato l'obbligo legislativo per la costituzione del fondo.



Parco Nazionale della Sila

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione.

Con D.D. 126 del 31/03/2017 è stato approvato il Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi della legge 24.12.2007 n. 244 e di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento ai sensi dell'art. 16 c. 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 relativo al triennio 2017-2019 che prevede i seguenti risparmi:

Piano triennale di razionalizzazione della spesa Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, art. 16 c. 5, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111		
Risparmi effettivamente conseguiti al netto di quelli previsti dalle norme	Art. 16 c. 5 (50% per contrattazione integrativa)	Art. 16 c. 5 (50% versamento allo Stato)
€ 22.782,67	€ 11.391,34	€ 11.391,34

Il totale delle risorse del Fondo, pari ad euro 83.432,79 è distribuito nel modo seguente:

parte fissa: € 43.204,11

parte variabile: € 40.228,68

Totale Fondo € 83.432,79

Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità si riferiscono al finanziamento delle indennità di Ente sono pari ad €. 43.204,11. La somma di € 40.228,68 parte variabile è così ripartita: 25% (€ 10.057,17) per performance organizzativa, 60% (€ 24.137,21) per performance individuale, 15% (€ 6.034,30) per incarichi di responsabilità ex art. 25 D. Lgs. 150/2009.

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo:

"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato";

MODULO II

DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione



Parco Nazionale della Sila

"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato";

Sezione II - Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo del fondo per i trattamenti accessori si compone per come si evince dal Contratto Integrativo dell'Ente 2017/2019:

- di una parte fissa, alla quale afferiscono le risorse relative alle indennità previste dal CCNL (indennità di ente, passaggi interni alle aree), che una volta determinate, hanno carattere di generalità e natura fissa e ricorrente.
- di una parte variabile, alla quale afferiscono le risorse per erogare compensi diretti a remunerare la performance individuale, la performance organizzativa, l'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute, per finanziare sistemi di turnazione che si rendano necessari per fronteggiare particolari situazioni di lavoro, indennità per compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione.

Totale Fondo euro 83.432,79 di cui:

parte fissa: € 43.204,11

parte variabile: € 40.228,68

Sezione V - destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato";

Sezione VI - attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

Il fondo pari a €. 83.432,79 al lordo di ritenute trova copertura finanziaria nel cap. 2030 denominato "fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'ente".

Il fondo viene attribuito selettivamente in base a parametri e coefficienti individuati nella contrattazione integrativa - parte normativa 2015/2017.

Modulo III

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il



Parco Nazionale della Sila

corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

Fondo per l'anno 2016 pari ad euro 83.432,79:

PARTE FISSA	
Indennità' Ente	€ 32.663,58
Sviluppi Economici	€ 7.369,25
Totale	€ 40.032,83

PARTE VARIABILE	
Produttività di cui:	€ 13.019,98
• 30% Performance Organizzativa	€ 23.869,67
• 55% Performance Individuale	
• 15% Incarichi di Responsabilità	€ 6.509,99
(ex art. 25 D. Lgs. 150/2009)	
Totale parte variabile	€ 43.399,96
Totale Fondo 2016	€ 83.432,79

Fondo per l'anno 2017 pari ad euro 83.432,79:

PARTE FISSA	
Indennità' Ente	€ 36.360,00
Sviluppi Economici	€ 6.844,11
Totale	€ 43.204,11



Parco Nazionale della Sila

PARTE VARIABILE	
Produttività di cui:	€ 10.057,17
• 25% Performance Organizzativa	€ 24.137,21
• 60% Performance Individuale	€ 6.034,30
• 15% Incarichi di Responsabilità	
(ex art. 25 D. Lgs. 150/2009)	
Totale	€ 40.228,68
Totale Fondo	€ 83.432,79

Modulo IV

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Sezione I - Le somme descritte nella suddetta tabella per l'anno 2017 costituiscono partitamente limiti di spesa così come l'ente ha operato per gli anni decorsi.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

La somma prevista al cap. 2030 per l'esercizio 2017 è di € 83.432,79, nel rispetto del limite di spesa previsto.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

La disponibilità finanziaria delle singole voci è assicurata dalla capienza del cap. 2030 per l'esercizio 2017.

Il Collegio esprime parere favorevole.

Il collegio prende ora in esame la VI^a Variazione al Bilancio di Previsione 2017. La stessa si rende necessaria a seguito di contributo MATTM nota prot. N. 23328 del 27/10/2017 avente ad oggetto: "Somme da erogare a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi" per l'anno 2017 a valere sul capitolo di Bilancio:

- **capitolo 1551 piano gestionale 2, per €101.500,00.**



Parco Nazionale della Sila

Inoltre € 15.000,00 vengono postate nelle partite di giro in entrata ed in uscita sui capitoli 22120 "Spese non andate a buon fine" ed "Entrate a seguito di spese non andate a buon fine" al fine di far fronte ad eventuali storni di mandati fino al termine dell'esercizio.

Il Collegio esprime parere favorevole.

Il collegio successivamente prende in esame la VII^a variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2017.

Si segnala l'istituzione del nuovo capitolo 4991 denominato "Spese per piano di marketing turistico-territoriale per le aree naturali protette POR Calabria FESR 2014-2020 azione 6.6.1".

Il Collegio esprime parere favorevole.

Il Collegio prosegue con l'esame di determine dirigenziali.

- Determina n. 384 del 12/09/2017 " Attivazione di un progetto di telelavoro in favore di dipendente Ente Parco Nazionale della Sila – Area C". Il collegio non ha nulla da obiettare.
- Determina n. 406 del 25/09/2017 " Finanziamenti alle Amministrazioni comunali per lavori da realizzarsi in Area Parco";
- Determina n. 421 del 03/10/2017 "servizio di Pulizia relativo a immobili adibiti a sede legale del Parco della Sila e relativi uffici della sede del Reparto carabinieri Forestali di CS"; Determina n. 439 e n. 460: I contratti vengono stipulati a mezzo MEPA , hanno valenza annuale e si riferiscono, oltre che alla sede legale dell'Ente, anche alla sede del reparto carabinieri del P.N. Per il futuro si suggerisce di integrare le premesse delle delibere anche degli estremi di eventuali convenzioni esistenti tra l'Ente e il Comando Carabinieri Forestali.
- Determina n. 425 del 04/10/2017, determina n. 440 del 11/10/2017 e determina n. 463 del 26/10/2017 relative a liquidazione fatture candidatura UNESCO dell'Ente Parco.
- Determina n. 434 del 10/10/2017 "partecipazione mondiale giovani MAB – liquidazione servizi organizzazione logistica" .

Il collegio non ha nulla da rilevare.



Parco Nazionale della Sila

CONCLUSIONI

Il presente verbale, chiuso alle ore 12:00, viene letto, confermato e sottoscritto e successivamente verrà inserito nell'apposito registro. Copia dello stesso va trasmessa a cura dell'Ente a:

- M.E.F. – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.F. Ufficio VII – Via XX settembre, 97 – 00187 ROMA;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- Corte dei Conti – Sezione Controllo Enti – Via Baiamonti, 25 - 00195 ROMA.

Il Presidente sig.ra Mariaelisa Mastria

Il Componente in rappresentanza MEF dott.ssa Anna Mastrolorenzo



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA
Lorica di San Giovanni in Fiore (CS) – Via Nazionale

ISTRUTTORIA ALLA DETERMINAZIONE

Oggetto:	Contrattazione Integrativa - Parte Economica Anno 2017. Costituzione e ripartizione fondo per i trattamenti accessori del personale ex artt. 31 e 32 CCNL 2008/2011 comparto Enti Pubblici Non Economici. Impegno di spesa. Cap. 2030 - EF. 2017 .
-----------------	---

Visti gli artt. 31 e 32 del CCNL 1998/2001, comparto Enti Pubblici non Economici, i quali prevedono che presso ciascun Ente è costituito un Fondo per i trattamenti accessori, prioritariamente finalizzato a promuovere reali e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza/efficacia dell'amministrazione e di qualità dei servizi istituzionali;

Considerato che l'Ente deve procedere alla costituzione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2017;

Richiamate le Determinazioni dirigenziali:

- n. 575 del 29/11/2010 con la quale si procedeva alla costituzione iniziale del Fondo per i trattamenti accessori, per l'anno 2010, nell'importo di euro 82.192,00 che ridotto del 10%, ai sensi dell'art. 67, comma 6 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, è risultato pari a 73.973,00;
- n. 397 del 11/11/2011 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2011 nell'importo di euro 73.973,00;
- n. 379 del 26/11/2012 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2012 nell'importo di euro 73.973,00;
- n. 436 del 25/11/2013 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2013 nell'importo di euro 73.973,00;
- n. 516 del 23.12.2014 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2014 nell'importo di euro 73.973,00;
- n. 624 del 21.12.2015 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2015 nell'importo di euro 84.842,42;
- n. 467 del 18.11.2016 con la quale si procedeva alla costituzione e ripartizione del Fondo per i trattamenti accessori per l'anno 2016 nell'importo di euro 83.432,79;

Dato atto che i fondi sono stati annualmente asseverati dal Collegio dei Revisori dei Conti, come da rispettivi verbali presenti in atti;

Visto il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* e, precisamente, l'art. 9, il quale al c. 2 -bis recita: *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.*

E.I./V.F.

165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";

Richiamata la circolare emanata dal Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato n. 20/2015, avente ad oggetto: *"Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio, 2010, n. 122 come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013."*;

Evidenziato che, come chiarito, dalla Ragioneria Generale dello Stato con la predetta circolare, non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;

Visto il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, art. 16 c. 4, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111 prevede che *"...le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche".* Il successivo c. 5 prevede che: *"In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato";*

Richiamate le circolari del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato:

- n. 12 del 15/04/2011 avente ad oggetto: *"Applicazione dell'art. 9 D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", emanata al fine di fornire indirizzi applicativi con riferimento alle singole disposizioni relative al contenimento dei trattamenti economici dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;*
- n. 25 del 19/07/2012 avente ad oggetto: *Schemi di Relazione Illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (art. 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001);*

Visto l'art. 1, comma 236, della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), il quale recita *"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente";*

Richiamato il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 art. 23, il quale ha stabilito che *"a decorrere dal*

1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.”.

Richiamata la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria generale dello Stato n. 30 del 30.10.2017, nella quale è ribadito che l'importo del Fondo accessorio per l'anno 2017 non può essere superiore a quello dell'anno 2016;

Visto il contratto integrativo dell'Ente parte normativa 2015 – 2017 sottoscritto con le sigle sindacali in data 03.03.2016;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 126 del 30/03/2017, avente ad oggetto “*Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi della legge 24.12.2007 n. 244 e di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento ai sensi dell'art. 16 c. 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98. Triennio 2016 - 2018. Approvazione*”;

Dato atto che lo scrivente ha predisposto, supportato dall'addetto all'ufficio Risorse Umane, dott. Emiliano Iusi, le relazioni illustrative e tecnico-finanziaria da sottoporre a certificazione da parte dei Revisori dei Conti;

Dato Atto che con note mail del 02.11.2017 e, in versione finale, del 01.12.2017 sono state trasmesse al Collegio dei Revisori le relazioni illustrative e tecnico-finanziaria, di cui alla circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, debitamente redatte, ai fini della certificazione di competenza;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori n. 9 del 04.12.2017, con il quale lo stesso Collegio esamina le relazioni sopra richiamate ha espresso parere favorevole;

Considerato, pertanto, necessario, costituire il Fondo per il trattamento accessorio del personale per l'anno 2017, nell'importo di **€ 83.432,79** ottenuto dal fondo dell'anno precedente (€ 73.973,00) aumentato dalla somma derivante dal Piano triennale di razionalizzazione già certificato (€ 11.391,34), diminuito dell'importo di € 1.931,55 per ricondurlo al limite del 2016 così come fissato per effetto del sopra citato Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, art. 23;

Dato Atto che è stato rispettato il limite di spesa previsto dall'art. 23 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

Dato Atto che, trattandosi di materia concernente la "*distribuzione complessiva delle risorse del Fondo unico di ente per i trattamenti accessori*", sarà fornita informazione successiva ai soggetti sindacali ai sensi dell'art. 6 del ccnl 1998/2001 con le modifiche apportate dai ccnl 2002/2005 e 2006/2009;

Tutto ciò premesso e considerato

SI PROPONE

1. **di dare atto** che con note mail del 02.11.2017 e, in versione finale, del 01.12.2017, sono state trasmesse al Collegio dei Revisori le Relazioni illustrative e tecnico-finanziaria, di cui alla

E.I./V.F.

circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, debitamente redatte, ai fini della certificazione di competenza;

2. **di prendere atto** del parere favorevole espresso in merito dal Collegio dei Revisori con il verbale n. 9 del 04.12.2017;
3. **di procedere** alla costituzione del Fondo per i trattamenti accessori dei dipendenti per l'anno 2017 nell'importo di euro **€ 83.432,79**;
4. **di dare atto** che, il limite di spesa previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 è stato rispettato in quanto l'importo del Fondo accessorio per l'anno 2017 pari ad euro 83.432,79 non supera l'importo del Fondo accessorio dell'anno 2016 pari ad euro **€ 83.432,79**;
5. **di dare atto** che le risorse del Fondo saranno ripartite sulla base dei criteri di ripartizione adottati con la stipula del Contratto Integrativo dell'Ente 2015/2017;
6. **di distribuire** il totale delle risorse del Fondo per l'anno 2017, pari ad **€ 83.432,79**, nel modo seguente:

PARTE FISSA	
Indennità' Ente	€ 36.360,00
Sviluppi Economici	€ 6.844,11
Totale parte fissa	€ 43.204,11

PARTE VARIABILE	
Produttività di cui:	
25 % Performance Organizzativa	€ 10.057,17
60 % Performance Individuale	€ 24.137,21
15% Incarichi di Responsabilità (ex art. 25 D. Lgs. 150/2009)	€ 6.034,30
Totale parte variabile	€ 40.228,68
Totale Fondo	€ 83.432,79

8. **di dare atto** che le somme destinate a remunerare la performance saranno attribuite sulla base del Sistema di Valutazione predisposto dall'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente approvato con Deliberazione Presidenziale n. 51 del 30/12/2010 ed aggiornato con Deliberazione n. 7 del 07/05/2013;
9. **di impegnare** la spesa di **€ 83.432,79** sul capitolo n. 2030 denominato "*Fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente*" del Bilancio di previsione 2017;

10. **di fornire** informazione successiva ai soggetti sindacali ai sensi dell'art. 6 del ccnl 1998/2001 con le modifiche apportate dai ccnl 2002/2005 e 2006/2009;

11. **di assolvere** l'obbligo di comunicazione di cui all'art. 40-bis comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in favore di ARAN e CNEL con la modalità telematica unificata prevista dalla stessa ARAN sul proprio portale con apposita circolare n. 21279 dello 08.09.2015.

**f.to Il Responsabile del Servizio Amministrativo
(avv. Vincenzo Filippelli)**

1) Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento e la relativa disponibilità finanziaria sul Bilancio di riferimento. La spesa con il presente atto trova copertura finanziaria sul Capitolo _____ del Bilancio di Previsione _____

Lorica li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria
Dott. Fabio Zicarelli

Si attesta la regolarità amministrativa del presente provvedimento

Lorica li _____

Il Responsabile del Servizio
Amministrativo
(Avv. Vincenzo Filippelli)

La presente determinazione viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio dell'Ente Parco Nazionale della Sila e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lorica, li _____

L'INCARICATO
(dott. Andrea Zicarelli)

Copia cartacea della presente determinazione viene resa conforme, archiviata e messa a disposizione del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti presso la Sede dell'Ente.

Lorica, li _____

L'INCARICATO
(dott. Andrea Zicarelli)